

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

**Adottate ai sensi delle “Linee guida interassociative
per l’applicazione delle misure Consob
di livello 3 in tema di prodotti finanziari illiquidi” del 5 agosto 2009**

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/12/2010

PROCESSO FINANZA

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	SOGGETTO NEGOZIATORE	3
3.	PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI.....	3
4.	TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA	3
5.	PROCEDURE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	4
	5.1 PRICING.....	4
	5.2 SPREAD DENARO/LETTERA.....	6
	5.3 TIPOLOGIA DI ORDINI AMMESSI.....	7
	5.4 QUANTITÀ.....	7
	5.5 MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE	8
6.	GIORNATE ED ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA	9
7.	OBBLIGHI DI TRASPARENZA	9
	7.1 TRASPARENZA PRE-NEGOZIAZIONE.....	10
	7.2 TRASPARENZA POST-NEGOZIAZIONE	10
8	LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI	10
9	CONTROLLI INTERNI.....	10

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

1. PREMESSA

Il presente Regolamento Operativo definisce, in conformità alla Comunicazione Consob n. 9019104 del 02.03.2009 in tema di prodotti finanziari illiquidi e sulla base delle indicazioni fornite nella Linee Guida Interassociative di Federcasse, Abi e Assosim per l'applicazione delle misure Consob di livello 3 (di seguito "Linee Guida Interassociative"), le procedure e le modalità di negoziazione volte a supportare l'adozione, da parte della BCC La Riscossa di Regalbuto (di seguito la "Banca") **che individua Cassa Centrale Banca quale liquidity provider**, di regole interne formalizzate per la negoziazione atte a garantire la liquidità degli strumenti finanziari emessi o collocati presso i propri clienti.

2. SOGGETTO NEGOZIATORE

La Banca si avvale, quale soggetto negoziatore, di Cassa Centrale Banca che, al fine di garantire efficaci misure di supporto alla liquidità degli strumenti finanziari di tipo obbligazionario, non quotati su Mercati Regolamentati o MTF, ha creato un circuito di negoziazione denominato CCB Bond Exchange (B-Ex).

Nell'ambito di tale circuito Cassa Centrale Banca presta il servizio di negoziazione per conto proprio, ponendosi pertanto in contropartita diretta nei confronti dei soggetti ammessi alle negoziazioni oggetto del presente regolamento.

3. PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI

Le tipologie di prodotti finanziari ammessi alla negoziazione sul circuito B-Ex, sono gli strumenti obbligazionari di tipo branded emessi dalla Banca.

Gli strumenti obbligazionari ammessi al circuito B-Ex sono esclusivamente quelli di tipo plain vanilla, sia a tasso variabile che a tasso fisso, che risultino accentrati in Monte Titoli direttamente o per il tramite di Cassa Centrale, e comunque depositati presso la stessa.

4. TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA

Possono accedere alle negoziazioni tutti i clienti identificati dalla banca come "al dettaglio" (*retail*), sulla base della Policy di classificazione delle clientela adottata dalla Banca stessa. La Banca si riserva la facoltà di far accedere alle negoziazioni la clientela professionale ovvero le controparti qualificate.

5. PROCEDURE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

La Banca mette a disposizione della propria clientela i terminali remoti presenti presso tutte le filiali collegati con l'infrastruttura centrale del sistema.

La Banca esprime le proposte di negoziazione sulla base di predeterminati criteri di pricing e nel rispetto dei meccanismi di funzionamento e trasparenza di seguito definiti.

Tale sistema consente il controllo e la tracciabilità dei prezzi e delle quantità esposti e delle operazioni concluse.

Le negoziazioni si svolgono secondo il sistema di negoziazione continua; l'ordine viene eseguito abbinando automaticamente la richiesta di negoziazione del cliente con la proposta di negoziazione, di segno contrario, immessa nel sistema dalla Funzione Raccolta Ordini della Banca.

Il sistema di negoziazione registra i dati essenziali dell'ordine quali, ad esempio, il codice ISIN dello strumento finanziario, la descrizione, il tipo di movimento, il valore nominale, il prezzo, il rateo, le spese, la divisa di denominazione dello strumento finanziario, la data e l'ora dell'ordine, la valuta di regolamento e il controvalore dell'operazione.

5.1 Pricing

Il prezzo di emissione è sempre pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo. Il tasso di rendimento all'emissione è determinato prendendo in riferimento la curva dei tassi IRS (Interest Rate Swap). Sul tasso di emissione può essere applicato uno spread, positivo o negativo, rispetto ai tassi di mercato dei titoli di pari durata.

Tale spread (*definito spread commerciale*) è riferibile ad una componente commerciale che tiene conto, tempo per tempo, della politica di raccolta fondi perseguita dalla Banca e delle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui la stessa si trova ad operare.

Il valore dello spread commerciale applicabile alla curva risk-free, per le emissioni riservate alla *clientela retail*, sarà variabile, e comunque, ricompreso all'interno di un margine di +/- 100 basis point (1,00%).

I prezzi di negoziazione, coerentemente e nel rispetto della presente Policy di valutazione e pricing adottata dalla Banca, in linea con quanto previsto dai principali organismi tecnici nazionali e comunitari in materia di vigilanza bancaria e finanziaria (CESR, CEBS, Comitato di Basilea) nonché contabili (OIC, EFRAG) e in accordo con quanto espressamente previsto

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

dalla comunicazione CONSOB n. 9019104, sono definiti, per le emissioni successive all'adozione della presente policy, **secondo l'approccio del cosiddetto "frozen spread"**, che prevede la valutazione iniziale del titolo al prezzo della transazione e valutazioni successive che riflettano esclusivamente le variazioni dei tassi *risk-free*.

Per l'attualizzazione dei flussi viene utilizzata la term structure risk-free modificata con uno spread di emissione, uguale a quello definito in fase di emissione, mantenuto costante per tutta la vita del titolo.

Il calcolo degli eventuali tassi forward viene effettuato utilizzando la term structure risk free. Il fair value di uno strumento valutato con lo spread di emissione è dato dalla somma dei flussi futuri attualizzati:

$$FV = \sum_{i=1}^n DF_i f_i$$

Dove:

FV : prezzo o Fair Value

f_i : flusso (cedola o rimborso)

- per scadenze entro 1Y

$$DF_i = \frac{1}{1 + (r_i + S_{EM}) \times d_i}$$

- per scadenze oltre 1Y

$$DF_i = \frac{1}{[1 + (r_i + S_{EM})]^{d_i}}$$

Dove:

r_i : tasso risk free derivato dalla term structure

d_i : scadenza del flusso (espressa in frazione d'anno)

S_{EM} : spread di emissione²

Per ciascun titolo in essere alla data del 01 dicembre 2010, verrà calcolato lo spread d'emissione con la modalità di cui sopra; tale spread sarà mantenuto costante fino alla scadenza (frozen spread) e consentirà di ottenere, sulla medesima data, il prezzo risk-free.

Il nuovo fair value, così determinato, verrà applicato alle negoziazioni successive all'approvazione della presente policy di pricing.

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

5.2 Spread denaro/lettera

Alle proposte di negoziazione del circuito B-Ex è applicato uno spread denaro/lettera, espresso in basis point, con la seguente logica:

- prezzo lettera: spread da sommare al fair value in caso di vendita al cliente
- prezzo denaro: spread da sottrarre al fair value in caso di acquisto del cliente

E' prevista l'applicazione, tramite il monitoraggio di predeterminati parametri soglia, di due diversi livelli di spread:

- spread in condizioni "normali" di mercato
- spread in condizioni di "stress" di mercato

Cassa Centrale, per le operazioni ammesse al circuito B-Ex individua, in linea con le informazioni pubblicamente disponibili sui mercati regolamentati o sugli MTF per titoli analoghi liquidi, i seguenti livelli di spread massimi applicabili alle singole operazioni:

Spread per condizione di mercato	
Normale	Stress – Bps aggiuntivi
50 basis point	75 basis points

In base alla situazione rilevata sui mercati mediante i parametri soglia, Cassa Centrale opera nel modo seguente:

- condizioni normali: applicazione di uno spread fino a un massimo di 50 bps
- condizione di stress: lo spread previsto in condizioni normali viene maggiorato di 75 bps
- condizioni di crisi: sospensione delle negoziazioni sul circuito B-Ex.

Le condizioni di crisi sono determinate sulla base dei parametri presenti nella seguente griglia, considerando la loro variazione assoluta giornaliera.

Gruppo indicatori	Parametri	Soglia
Gruppo 1	Euribor 3M Euribor 6M	5 bps 5 bps
Gruppo 2	CDS iTRAXX Crossover CDS iTRAXX Financials	30 pbs 10 bps
Gruppo 3	Rendimento (Btp3Yr – Swap3Yr) Rendimento (Btp5Yr – Swap5Yr) Rendimento (Btp7Yr –	10 bps 10 bps 10 bps

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

	Swap7Yr)	
Gruppo 4	Spread di credito BBB Spread di credito A	5 bps 5 bps

Il superamento da parte di un singolo indicatore della soglia non viene interpretato come indicazione univoca dell'emergere di una situazione anomala. Vengono quindi definiti tre scenari in relazione al seguente schema logico di allerta.

N° gruppi in superamento limite	Tipo scenario	Azione intrapresa
Fino a 2 su 4	Operatività ordinaria	Nessuna.
3 su 4	Stato di stress	Incremento automatico dei livelli degli spread denaro/lettera di 75 bps
4 su 4	Stato di crisi	Sospensione temporanea della negoziazione.

Sarà cura di Cassa Centrale pubblicare quotidianamente sul portale www.cassacentrale.it la situazione relativa allo stato degli indicatori oggetto di rilevazione.

Cassa Centrale potrà, a proprio insindacabile giudizio e a prescindere dal superamento delle soglie sopra definite, decidere la sospensione delle negoziazioni per cause di forza maggiore.

5.3 Tipologia di ordini ammessi

Sono ammesse al circuito B-Ex proposte di negoziazione al meglio o con indicazione di un limite di prezzo. L'eventuale prezzo limite indicato deve corrispondere a quello definito da CCB e consultabile sul portale www.cassacentrale.it, in caso contrario l'ordine sarà rifiutato.

5.4 Quantità

La Banca assicura la negoziazione, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura.

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

Non ci sono limiti dimensionali previsti per le proposte di riacquisto. Per le proposte in vendita i limiti sono dipendenti dalla disponibilità di obbligazioni di propria emissione nel portafoglio di proprietà, e da eventuali valutazioni finanziarie e commerciali definite dalla Banca

5.5 Merito di credito dell'emittente

Il merito di credito viene individuato sulla base del livello di rating assegnato ai vari emittenti dall'agenzia Moody's. Gli spread di credito vengono assegnati ad ogni singola emissione sulla base della propria valutazione di rating sintetizzata poi nelle seguenti classi:

Classe	Rating Moody's
1	Aaa
2	Aa1 Aa2 Aa3
3	A1 A2 A3
4	Baa1 Baa2 Baa3

Tramite tale informazione viene reperito quotidianamente il credit spread da associare alle singole emissioni.

Per la determinazione dello spread creditizio delle emissioni della Banca, attualmente priva di rating ufficiale, viene utilizzato un livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody's in coerenza con le attuali prassi operative ed in previsione dell'imminente istituzione del Fondo di Garanzia Istituzionale per il credito cooperativo.

In relazione a quest'ultimo aspetto, sulla base di un approccio che si va affermando presso le Agenzie Internazionali di Rating, i network bancari cooperativi che si doteranno di schemi di tutela istituzionali potranno ottenere, a seconda delle condizioni, un "rating floor" ovvero un "rating di sistema" che potranno essere estesi alle singole CR/BCC aderenti. Con specifico riferimento al primo, poiché il concetto di rating floor sottende una uniformizzazione delle CR/BCC aderenti al FGI in termini di "rating minimo", si ritiene coerente utilizzare eventualmente il rating individuale ufficiale nei casi in cui risulti migliore del rating floor. In subordine, ovvero sia in assenza di un rating individuale ufficiale, potrà essere utilizzato il rating puntuale della singola CR/BCC determinato dal FGI.

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

Ciò premesso e atteso che la garanzia del FGI coprirà le sole obbligazioni sottoscritte dalla clientela retail emesse in data successiva a quella di avvio operativo dello stesso e nel presupposto dell'attribuzione di un rating floor ufficiale, seguendo il citato approccio si prospettano le seguenti soluzioni operative:

a) per le **emissioni obbligazionarie emesse precedentemente** all'avvio operativo del FGI: rating individuale ufficiale oppure – ove non presente – livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody's

b) per le **emissioni obbligazionarie emesse successivamente** all'avvio operativo del FGI:

- non coperte da garanzia del FGI: come nel punto a);

- coperte da garanzia del FGI e nelle more di assegnazione del rating floor ufficiale: come nel punto a);

- coperte da garanzia del FGI con rating floor ufficiale:

i. rating floor del FGI; oppure

ii. rating individuale ufficiale se migliore di quest'ultimo; oppure – ove non presente –

iii. livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody's, se migliore del rating floor.

La componente di merito creditizio dell'emittente verrà determinata sulla base della curva corrispondente al rating selezionato, o in alternativa applicando a quella risk free gli appositi spread di credito.

6. GIORNATE ED ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

L'ammissione alla negoziazione è consentita durante l'orario di apertura delle agenzie della Banca.

7. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La Banca ottempera agli obblighi di trasparenza, previsti dalle Linee Guida interassociative, attraverso la pubblicazione della documentazione e delle informazioni pre e post-negoziazione su una sezione dedicata, nella parte pubblica del portale di Cassa Centrale Banca (www.cassacentrale.it), ed accessibile, anche, tramite il link presente sul sito della Banca (www.bccregalbuto.it).

Metodologia di pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla BCC

7.1 Trasparenza pre-negoziazione

Tale informativa è fornita durante l'orario di negoziazione, per ogni prodotto finanziario:

- ISIN e descrizione titolo;
- divisa;
- le migliori condizioni di prezzo in vendita e in acquisto;
- prezzo, quantità e ora dell'ultimo contratto concluso.

7.2 Trasparenza post-negoziazione

Entro l'inizio del giorno di negoziazione successivo, per ogni prodotto finanziario saranno messe a disposizione, suddivise tra acquisti e vendite, le seguenti informazioni:

- ISIN e descrizione del titolo
- numero di contratti stipulati
- quantità complessivamente scambiate e relativo controvalore
- prezzo minimo e massimo

8 LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

Gli ordini immessi al circuito B-Ex sono eseguiti, normalmente in giornata e comunque entro tre giorni dall'inserimento, al prezzo avvalorato al secondo giorno lavorativo antecedente l'inserimento dell'operazione o, in mancanza, al prezzo relativo al terzo giorno lavorativo antecedente.

Le operazioni saranno regolate con valuta il terzo giorno lavorativo successivo alla conclusione del contratto tramite il conto di riferimento del cliente.

9 CONTROLLI INTERNI

La Banca adotta, applica e mantiene procedure di controllo interno idonee a garantire il rispetto delle regole per la negoziazione definite nel presente documento e più in generale l'adempimento degli obblighi di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi di investimento.

In particolare, tramite Cassa Centrale Banca, assicura la registrazione e la storicizzazione delle informazioni rilevanti di ogni singola operazione inviata al circuito B-Ex, consentendo pertanto, in ogni momento, la verifica e la ricostruzione a posteriori dell'attività svolta.